

Frutta Fresca e Agrumi

N. 33

Settimana n. 43 – dal 22 al 28 ottobre 2012

Mercato all'origine nazionale

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it ai seguenti indirizzi web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/551
www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/584

Mercato all'origine – Trend settimanale

Mele da tavola: quasi completate le operazioni di raccolta del prodotto che si stanno concludendo con lo stacco della varietà Pink Lady. Sotto il profilo commerciale stabili sono risultate le quantità domandate dal mercato interno. Una più vivace attività di contrattazione invece è stata registrata sul fronte estero. In aumento infatti sono risultati i quantitativi avviati sui mercati tedeschi e scandinavi a fronte delle maggiori richieste pervenute. Le quotazioni medie nel complesso hanno mostrato una sostanziale stabilità. Solo sulla piazza di Verona contrattazioni tese al ribasso sono state registrate per le varietà Golden Delicious e Stark Delicious a fronte di una offerta in aumento cui è corrisposta una costante attività della domanda.

Pere da tavola: anche questa settimana per il comparto delle pere da tavola le contrattazioni concluse si sono svolte sulla base di prezzi stabili. Sotto il profilo commerciale alquanto agevole è apparso il collocamento della merce sui mercati esteri a fronte di una domanda che ha continuato a mostrare interesse all'acquisto. Scambi più limitati invece sono stati registrati sul fronte interno dove un rallentamento dei consumi ha condizionato l'attività della domanda. A livello varietale si conferma

favorevole il collocamento per la William i cui quantitativi in progressivo esaurimento sono stati oggetto di una fluida attività di scambio. Sotto il profilo delle quotazioni i prezzi nel complesso hanno teso alla stabilità. Solo nel forlivese lievi assestamenti al rialzo sono stati osservati per l'Abate Fetel a fronte delle maggiori richieste pervenute.

Actinidia: secondo le prime indicazioni fornite dal CSO ai primi di settembre, la produzione dovrebbe attestarsi su livelli decisamente inferiori rispetto alla passata stagione a causa dei danni provocati dalle gelate. Il calo più decisivo è previsto in Piemonte (-75%), mentre una flessione del 21% dovrebbe interessare l'Emilia Romagna e del 19% il Lazio. In controtendenza il Veneto dove invece è previsto un incremento dei quantitativi raccolti del 17%. A partire da questa settimana hanno avuto inizio le operazioni di raccolta negli areali forlivesi e napoletani. La merce ha presentato un profilo abbastanza soddisfacente ma è risultato penalizzato in termini di calibro inferiore rispetto alla norma. I primi quantitativi avviati sul mercato sono stati oggetto di una domanda abbastanza interessata che ha permesso alla merce di essere scambiata sulla base di

quotazioni di esordio che si sono attestate su valori superiori a quelli registrati nella scorsa campagna di commercializzazione.

Loti: è proseguita la raccolta del prodotto con disponibilità in ulteriore aumento. La merce dal discreto profilo qualitativo avviata sui mercati è stata oggetto di una discreta attività di scambio avvenuta sulla base di quotazioni stabili o in fisiologica flessione. Solo sulla piazza di Verona i listini hanno teso al rialzo a fronte di una migliore intonazione della domanda soprattutto estera.

Uva da tavola: la settimana per l'uva da tavola si è conclusa con una regressione delle quotazioni medie. Ciò da attribuire esclusivamente alla ulteriore flessione dei prezzi registrata per le uve pugliesi la cui offerta dal profilo qualitativo non del tutto apprezzabile ha continuato ad incontrare una scarsa attività della domanda. Contrattazioni tese al rialzo invece sono state registrate per la varietà *Italia* nel metapontino dove una offerta in progressivo esaurimento unitamente ad una costante attività della domanda hanno reso agevole il collocamento. Sostanzialmente stabile invece il mercato per le uve siciliane sia sotto il profilo degli scambi che delle quotazioni.

Arance: il mercato delle arance *Navelina* questa settimana è stato caratterizzato da una generale stabilità sia sotto il profilo degli scambi che delle quotazioni. Sono proseguite in un clima di generale interesse le contrattazioni negli areali siciliani la cui offerta ha continuato ad essere oggetto di una agevole attività della domanda. Anche negli areali tarantini e calabresi il mercato non ha mostrato variazioni di particolare rilievo rimanendo in linea con quanto osservato nella precedente rilevazione.

Limoni: l'andamento delle contrattazioni per il limone primofiore e per le residue quote di verdello è risultato in linea con la scorsa settimana. Sulle principali piazze di riferimento una discreta domanda ha permesso al prodotto di essere collocato sulla base di quotazioni stabili.

Clementine: in settimana hanno avuto inizio le operazioni di raccolta delle clementine precoci negli areali catanesi. I primi quantitativi avviati sul mercato sono stati scambiati sulla base di quotazioni di esordio che si sono attestate su valori leggermente inferiori a quelli registrati nella scorsa campagna. In flessione i listini negli areali calabresi da attribuirsi esclusivamente all'ingresso sui mercati delle prime quote di clementine comuni caratterizzate da quotazioni inferiori rispetto alle varietà già presenti. L'offerta posta sui mercati è stata oggetto di una domanda piuttosto interessata che ne ha permesso un agevole collocamento.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

a.pignataro@ismae.it(0685568594)